

RIFIUTI

Lega-Forza Italia attaccano Enia

«No al "monopolio"» L'appalto mostra che si può spendere meno»

**Inceneritori?
dite la vostra
opinione**

cronaca.reggioemilia@carlino.net



Claudio Guidetti



Gabriele Fossa

Opposizioni scatenate

Manutencoop farà il servizio per 400.000 € in meno del costo previsto dall'ex Agac

Lega Nord e Forza Italia contro il "monopolio" Enia. Dalla gestione del "porta a porta" alla questione della delocalizzazione dell'impianto di Cavazzoli.

Gabriele Fossa, consigliere della Lega, ha presentato un'interpellanza segnalando quelle che ritiene le diverse visioni di Comune e Provincia. Una differenza che passerebbe sull'uso del termine "delocalizzazione", riferita alla chiusura dell'inceneritore di Cavazzoli per la realizzazione di un nuovo impianto per lo smaltimento del rifiuto residuo e non riciclabile. La delocalizzazione è la parola che consente a Enia di essere l'attore protagonista della realizzazione del nuovo impianto.

La Lega nota che l'ordine del giorno votato in Comune non parla di delocalizzazione, ma solo di «attuazione

PORTA A PORTA

"Trend molto positivo"

«Si conferma il trend molto positivo della prima giornata» spiega Alberto Mirandi di Idecom. Ieri sono stati raccolti circa 800 kg. di organico soprattutto tra Massenzatico e Pratofontana meno in Via Gramsci. 760 kg di secchio non riciclabile in Via Gramsci e 60 chilogrammi di cartoni di utenze commerciali delle due zone.

OGGI. In Zona Blu e Fucsia raccolta di carta e cartone, in quella Rossa Vetro e Lattine, nel settore Giallo invece tocca ai contenitori per la plastica da riciclare.

insieme all'azienda pubblica di Enia, di un'impianto adeguata al trattamento della frazione non intercettata dalle raccolte differenziate». Mentre in Provincia la delocalizzazione resta esplicita. «E' rilevante - sostiene Fos- sa - la differenza tra la sem-

LE LETTERE DEI LETTORI

«Non capisco i politici»

Continuano ad arrivare lettere al 'Carlino' su inceneritore e raccolta differenziata.

■ «Sono una studentessa universitaria che vive a Reggio - scrive **Francesca Giusti** - nel mio paese, Montebelluna circa 30mila abitanti, con la raccolta differenziata domiciliare applicata da tre anni si è arrivati al 79% di materiale riciclabile raccolto. Non capisco perché a Reggio ci siano tante resistenze da parte dei politici che sono così innamorati del metodo di combustione dei rifiuti, tra l'altro molto insalubre. Vedo una grande differenza tra molti giovani che hanno girato l'Europa e sono favorevoli a queste innovazioni e gli anziani che continuano a basarsi su idee vecchie. Ma gli anziani non hanno colpe, le responsabilità sono di certi amministratori che usano la poca

«Sono innamorati della combustione dei rifiuti»

conoscenza in buona fede degli anziani per fare scelte che tornano comodo solo ad alcuni ma non certo alla collettività».

■ «La raccolta differenziata può essere l'unica soluzione - scrive **Fausto Galli** -, già ora ci sono buone percentuali, occorre sensibilizzare quella parte di cittadini che ancora oggi rimangono indifferenti. Sono convinto che la mentalità dell'usa e getta, che ha caratterizzato l'economia e abitudini di questi ultimi decenni, debba essere rivista e rivalutata in termini di costi ambientali. Occorre valutare la possibilità di recuperare quella parte di contenitori che ora vengono buttati, o dotare i supermercati di distributori (alimenti e prodotti vari). Ognuno con il proprio contenitore vuoto lo andrà a riempire del prodotto desiderato, come si faceva una volta quando si andava dal casaro con la bottiglia per il latte».

plice chiusura e l'eventuale chiusura dell'inceneritore di Cavazzoli, la possibilità di indire un concorso, una gara di evidenza pubblica per l'aggiudicazione di un eventuale nuovo impianto per il trattamento della parte residuale dei rifiuti». Poi c'è l'affondo sui costi:

Interrogazioni e ordini del giorno chiedono una gara aperta a tutti per l'eventuale nuovo impianto

Claudio Guidetti, il primo ad aver proposto, la scorsa settimana in consiglio provinciale, di fare una gara pubblica di carattere internazionale per scegliere il futuro impianto di smaltimento dei rifiuti, puntando alla miglior tecnologia possibile anche dal punto di vista ambientale. «Presenterò una mozione - dice Guidetti - la vicenda dell'appalto del "porta a porta" dove risulta una discrepanza di 400.000 euro in meno rispetto ai costi della stima di Enia mi porta a chiedere libera concorrenza per arrivare alle migliori soluzioni possibili. E se si va a una gara internazionale sono pronto a votare con la maggioranza. Certo non si può continuare a non decidere o farsi dettare la linea da un comico (Beppe Grillo, ndr), dall'estremismo ambientalista o da chi vede i rifiuti solo come business», conclude il forzista.